



SLAM

SCUOLA BRIDGE

SB Tecnica

Apologia del "passo"
Marina Causa 2

Una vetrina per le scuole
Gianni Medugno 5

Giocate con Slam
a cura di Giuliano De Angelis 9

SB Cronaca

Campionati Italiani Allievi
a Coppie Libere e Signore
Giuliano De Angelis 6

Intervista parallela ai vincitori 7

Campionati Italiani Allievi
a Squadre Libere e Signore
Giuliano De Angelis 10

Intervista a quattro Istruttori
Giuliano De Angelis e Mauro Saglia 15

DIVISIONE GIOVANILE

DG Cronaca

Comunicazioni e Informazioni 18/19

Il Festival di Biarritz
Ruggero Pulga 20

BRIDGE A SCUOLA

BaS Tecnica

Simultanei di Pasqua 2005 23



2005/2-3

APOLOGIA DEL "PASSO"

Marina Causa



Il Passo è il meno amato di tutti i cartellini del bidding box: rispetto agli altri si direbbe un parente povero, privo di identità e di carattere. Molti lo considerano una "non dichiarazione", anche se, tutto sommato, bisogna riconoscergli l'autorità di suggellare qualsiasi contratto (che è reso definitivo dal Passo del partner, e non dalla dichiarazione proposta)

Persino il colore è un attentato alla sua autostima: verde, per confondersi e mimetizzarsi col panno del tavolo da gioco. Eppure a modo suo il Passo, di per sé poco appariscente, è uno strumento indispensabile: in accoppiata con le dichiarazioni che lo seguono o lo precedono ne definisce e perfeziona limiti e intenzioni. Insomma, il Passo "dice", eccome. Usato bene, è uno strumento straordinario....

Passo in apertura e poi dichiaro

Uno stile di apertura eccessivamente garibaldino ha i suoi vantaggi, ma non sempre è l'avversario a farne le spese: ♠x ♥xx ♦RDxxx ♣RDxxx: chi, in prima o seconda posizione, apre di 1Q con queste carte (e ha abituato il compagno a questo tipo di bridge) vivrà momenti duri quando l'avversario atterrerà a maniche in un maggiore, se il suo partner dovesse contrare. La bomba innescata gli potrà esplodere in mano (lascia il contro? Glie le fanno. Lo toglie? Peccato, tre down e l'avversario andava sotto davvero)

Stiamo forse reprimendo la libertà e la moda di aprire leggeri? No, affatto, ma con giudizio: ♠x ♥xx ♦ADxxx ♣Axxxx sono 10 p.o. con cui aprire è legittimo! Nella disgraziata situazione di cui sopra (il partner contra 4C o 4P dell'avversario) passeremmo ben contenti, con le nostre due prese difensive.

Il fatto è che molte mani trovano una perfetta descrizione solo se precedute da un passo iniziale, tanto più se è prevedibile che su qualsiasi sviluppo si potranno mostrare con molta più precisione quelle carte: 1 SA (ovviamente bicolore, dopo esser passati) o una surlucita mostreranno una bicolore "buona

abbastanza per intervenire ma priva dei valori necessari per aprire". E il compagno si saprà regolare.

In generale è molto più facile applicare un correttivo di forza a una precedente dichiarazione sottopeso (compreso il passo) che non frenare una precedente dichiarazione... soprapeso.

Anche le monocolori guadagnano in precisione:

♠ 6
♥ D10763
♦ A976
♣ A86

NORD	EST	SUD	OVEST
-	passo	passo	passo
1 ♦	3 ♠	passo	?

Cosa ne pensate della dichiarazione di Ovest? Forse aveva messo due picche in mezzo alle fiori e non le aveva viste prima? A parte gli scherzi, l'unica spiegazione tecnica è che abbia 6 o 7 picche e 4 cuori, motivo per cui non ha ritenuto di aprire primo di mano. Se vi fidate di lui, dite ora 4 cuori: siete a un pelo dal farle.

Passo in intervento e poi dichiaro

La logica della dichiarazione si basa su un assioma intoccabile: "se un giocatore ha modo di fare una dichiarazione e non la fa, non ha i requisiti per farla". Senza di questa perderemmo moltissime licite illogiche, che sfruttano i "colori morti" per dar vita a certe sequenze (ad esempio: 1♥ - 1SA - 2♦ - 2♠).

Trattenersi da "brutti" interventi consente molte volte di raddrizzare il tiro con molta più precisione.

Qualche esempio:

♠ F9654
♥ A73
♦ 87
♣ DF5

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	contro	passo	2 ♠

Ovest saprà di Est, che ora salta in appoggio a un colore promesso dal contro, che per quanto bella sia la sua mano non ha avuto la forza di entrare con 1♠ per i fatti suoi. La coppia ha modo di saggiare le proprie forze molto meglio di quanto sarebbe successo se Est avesse dichiarato:

♠ F9654
♥ A73
♦ 87
♣ DF5

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♦	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	?

Ora, con la coda di paglia, Est ha una brutta decisione da prendere. Certo, dirà Passo, ma qualche volta sarà già sotto a livello tre.

Il Passo consente di sdoppiare i significati in tutte le situazioni in cui l'avversario di destra ha fornito un'apertura convenzionale: sulla Multicolor ad esempio molte coppie differenziano sia il Contro che il 2 SA a seconda che vengano detti subito o al giro successivo:

- contro subito = informativo con le cuori
- contro dopo = le picche (quindi punitivo se l'apertore ha le picche)
- 2 SA subito = bicolore minore
- 2 SA dopo = bilanciata forte.

Anche altre situazioni sfruttano il Passo (in alternativa a dichiarazioni immediate) con preziosi significati. Ad esem-

pio, se l'avversario contra il 2♣ Stayman, l'apertore risponde direttamente se non ha il fermo a fiori, e passa se ha il fermo (il compagno riaggancia la Stayman surcontrando, o dichiara da solo se ha una quinta)

Il Contro sulle Texas regala due dichiarazioni in più (passo e surcontro) per definire qualità e lunghezza di fit.

Passo in risposta e poi dichiaro

Il Passo sull'apertura del compagno viene vissuto da molti giocatori con inspiegabile... ansia. E le motivazioni per cui dichiarano qualcosa (quando sarebbe meglio passare) sono molte volte sbagliate ("come faccio a passare su 1♦? ne ho una sola!!!").

Il motivo per cui non si passa con mani quasi nulle va visto "in positivo", e il ragionamento da fare è questo: "esiste la possibilità che ci sia manche? Se, sì, dichiaro. Se no, passo." Ad esempio: ♠Dxxx ♥xxxxx ♦Dxx ♣x su apertura 1♦ è conveniente rispondere 1♥: non c'è replica su cui ci troveremo in difficoltà, e se l'apertore mostrasse Rever a cuori o a picche avremmo buone chance di realizzare manche, con quella Dama di quadri che lampeggia, felice di trovare un'intera famiglia che la accoglie dall'altra parte. E se arrivasse il rever a 3♣? Poco male, riporteremo mestamente a 3 quadri.

A volte la mano del rispondente contiene come unica ricchezza una lunga maggiore: ♠DF98xx ♥x ♦Fxx ♣xxx. E qui è questione di coerenza: su apertura di 1 a colore dire 1♠ ci sta, ma c'è scasse il mondo quando diciamo 1♠ abbiamo già deciso che le ripeteremo, perché se questo contratto non finisce "a picche" la nostra mano non vale più nulla. Dire 1 picche e poi passare su 2 SA, lasciando il compagno in un mare di melma, è come lanciare il sasso e ritirare la mano.

Se non ci sono nemmeno vaghe possibilità di approdare a una manche (assenza di maggiori, o punteggio inferiore a 4) il passo va serenamente detto, senza preoccuparsi assolutamente di quante carte si abbiano nel colore in cui si abbandona il compagno: ♠Dxxx ♥xxx ♦Fxxx ♣xx: su 1♣ di apertura, poiché nessuna manche è ipotizzabile, si passa. Anche se si sa che l'apertore potrebbe averne due o tre. Il rischio di dichiarare è che al giro seguente potremmo beccarci la replica di 2 SA, e adesso sì che saremmo nei guai: con 18-20 bilanciati il compagno avrebbe anche potuto mantenerlo, il contratto di 1♣ (anche se corto a fiori!), ma 2 SA è una impresa titanica!

Bene, una volta che abbiamo avuto il coraggio di mettere un verde si possono aprire ugualmente imprevisi spiragli: non certo per giocare manche (se l'av-

versario, riaprendo, ci portasse a una manche che si fa, vorrebbe dire che è sbagliata l'apertura, o il nostro passo, o il sistema che giochiamo, o che la mano è folle) ma almeno per competere sul parziale. Ed è proprio il Passo iniziale che ci consente qualsiasi ghiribizzo: possiamo anche saltare, surlicitare, o alzarci in piedi sulla sedia: il compagno sa con certezza che stiamo parlando "con tre/quattro punti belli", il massimo che possiamo avere:

♠ D10963
♥ 5
♦ 932
♣ F983

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1♦	passo	passo
1♥	contro	passo	2♠
passo	passo	passo	

Perché due picche e non uno? Perché può essere importante dare segni di vita subito, prima che la competizione riprenda; se dicessimo 1♠ (obbligato, anche con zero e 4 carte) Ovest perderebbe un tempo, ignaro dell'entusiasmo con cui abbiamo dichiarato, qualora Sud parlasse di nuovo. E tutto si complirebbe...

Ancora:

♠ 98643
♥ 32
♦ F98532
♣ -

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1♥	passo	passo
1♠	3♦	4♠	?

Strada facendo, questa mano è diventata un portento: il vuoto a picche, letto in Ovest, e il nostro vuoto a fiori che protegge i suoi "resti" rendono questa mano un potenziale complemento... addirittura per lo Slam. Il salto di Ovest promette di certo molta distribuzione (5/5? 6/5?), perché a fronte del vostro passo non è certo grazie ai punti che può sperare di mantenere un contratto a livello di tre. Non so voi, ma io 5 fiori le dico: a 5 quadri ci andrei comunque, e non si sa mai. Certo, senza l'aiuto degli avversari non ci saremmo mai arrivati: le mani pazze, quelle che con pochi punti in linea consentono un putiferio di prese solo grazie alla distribuzione, si appoggiano sugli "inevitabili" interventi avversari, anch'essi forniti di gran distribuzione e un po' di punti.

Una nota per l'apertore: per quanto forte sia la mano con cui abbiamo aperto di uno a colore, se il partner è passato bisogna tenerne conto. Il "rever" va a farsi benedire, e se ridichiaro qualsiasi cosa sull'avversario di destra dob-

biamo valutare di poter mantenere da soli o quasi il contratto che stiamo proponendo:

♠ AF
♥ RDF985
♦ AR52
♣ 8

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1♥	passo	passo
1♠	2♥		

Il 2 cuori ci sta, perché quasi certamente "le facciamo anche sa soli": i colori sono solidi e le prese prevedibili non richiedono alcuna manovra partendo dal morto (che ingressi non ne ha!)

Il Passo dell'apertura al secondo giro

L'apertore ha aperto, e il compagno lo sa. Ricordarsi di questo, per quanto banale, è quanto basta per passare serenamente quando interviene l'avversario di destra e si possiede una mano "normale". Quand'è che una mano di Diritto "non è normale"? solo quando ha una distribuzione sbilanciata, e quindi fretta di dire i colori prima che la competizione prenda il volo:

♠ RD76
♥ 3
♦ 63
♣ ARF753

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1♣
passo	1♦	1♥	1♠

La dichiarazione "libera" di Est allunga le fiori: anche se la coppia gioca quinta nobile e fiori doubleton, da questo momento Ovest deve sapere che l'apertore è sbilanciato, quindi le fiori ci sono davvero, quante o più. Con una 4333 o una 4432 di 13 p.o. direbbe passo, senza alcun timore: se il rispondente ha almeno 7-8, quanto basta perché sia la sua linea ad aver diritto di giocare, darà segni di vita: sta a lui, che è l'ultimo, il compito di chiudere o no la porta.

La dichiarazione "libera" mostra sempre qualcosa di speciale, anche la ripetizione di un colore:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1♦
passo	1♠	2♣	2♦

Queste sono mani che meritano il 2♦:

♠Rxx ♥xx ♦ARF10xx ♣Dx
♠xx ♥RFx ♦RDFxxx ♣Ax

Queste no:

♠Dx ♥Rxxx ♦RFxxx ♣Ax
♠xx ♥ADF ♦D10xxx ♣Rxx

APOLOGIA DEL "PASSO"

Il Passo del compagno dell'apertura dopo intervento a colore

Non ci sono vie di mezzo: quando il secondo di mano interviene esiste il Contro per dare segni di vita anche con tutte le mani amorfe di almeno 8-9 punti, quindi il Passo o proviene da una mano nulla ("non ho abbastanza per contrare") o da Passo forte. Se c'è la possibilità di dichiarare 1 SA, con 7-10 è meglio farlo subito: l'indecisione sarebbe mortale, perché qualora il partner riaprisse di Contro, e 1 SA lo dicessimo dopo, il compagno percepirebbe una mano di forza inferiore. Supponiamo l'apertura 1♦ e l'intervento 1♠: ♠D10xx ♥Fxx ♦xx ♣RDxx 1 SA, subito. Non mettiamoci in Passo forte, se poi non avremo il coraggio di tenere il contro. La scelta va fatta adesso!

♠D10xx ♥Fxx ♦xx ♣Rxxx: passo, e su riapertura di Contro diremo 1SA.

Il Passo del compagno dell'apertura dopo intervento di contro

Il Surcontro apre la via a tutte le mani forti, mentre ogni dichiarazione a colore (anche a salto) è limite. Il surcontro predispone la coppia ad azioni punitive (è in pratica un pre-contro), per cui non conviene accordarsi per un punteggio troppo leggero: nell'eventualità di punire l'avversario a livello uno, undici punti sono il minimo per stare tranquilli. Insomma, il surcontro non è il gemello del contro, anche perché ha intenzioni completamente opposte: il contro chiede al partner di parlare, il surcontro gli chiede di tacere ("li abbiamo presi! Se si può, li puniamo!"). Come dice Toni Ferro, principe degli slogan sincopati, "dopo un blu tutti i rossi legnano". (n.d.t.: "tutti i contro che seguono un surcontro sono punitivi").

Con le mani di 8,9,10 punti inadatte al surcontro e inadatte anche a una dichiarazione a colore, la prassi più conveniente consiste nella procedura "passo - poi riapro", che mostra esattamente questa fascia di forza:

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	contro	passo	1♥
passo	passo	1♠	

Da Nord potete aspettarvi 8-10, "per sistema". Avrebbe lo stesso valore la dichiarazione di 1 SA, o di 2♦, o di 2♣. E ancora, se Ovest avesse rialzato a 2 cuori, qualsiasi azione di Nord avrebbe

mostrato 8-10, ossia una mano ai limiti del surcontro. Ancora una volta il passo viene in aiuto per inscatolare la dichiarazione successiva.

Il Passo punitivo

È sempre possibile, in qualunque situazione, che il compagno trasformi un contro, passando. Questa evenienza va tenuta presente, e quando tale eventualità ci fa accapponare la pelle il Sistema deve fornirci dichiarazioni alternative al contro:

♠	ARDF87
♥	-
♦	RDF4
♣	R63

SUD	OVEST	NORD	EST
1♥	passo	passo	?

Contro per poi dire le picche? E se un "poi" non ci fosse affatto? Certo, questo disgraziato 1♥ non lo fa, ma se Ovest ha un Asso minore abbiamo Slam di battuta! Meglio riaprire con una surlicita, onde evitare.

Quando un contro informativo viene trasformato è implicito che la forza del partner sia concentrata, in onori e lunghezza, nel colore di atout avversario: attaccare in atout (una dovremmo averla, sennò era meglio non contrare) è quasi d'obbligo. E se l'avversario scappa in un altro colore, come ce la caviamo? Esempio:

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Giuliano De Angelis
giulidea@aliceposta.it

Romano Pacchiarini
romanopa@aliceposta.it

♠	85
♥	873
♦	RDF984
♣	D7

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	contro	passo	passo
1♠	passo	passo	?

La coerenza impone che, se abbiamo tolto l'avversario da un brutto contratto, non dobbiamo più lasciargli tregua: questo board non può finire "tutti passano". Il passo di Ovest è forzante; evidentemente non ha il contro sulle picche (avrà tre carte, e 4 carte di cuori) ma quel che è certo è che il suo Passo si aspetta da noi un'ulteriore mossa. Con queste carte, 2 quadri dovrebbe essere un buon contratto, e non può essere equivocado.

Ancora:

♠	R762
♥	F9
♦	D1072
♣	A63

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA	passo	passo	contro
passo	passo	2♦	?

Il compagno ha trasformato, quindi un po' di carte le ha. Non ci possiamo assentare: da adesso in avanti, noi o lui contreremo tutto. E se Nord avesse salvato a 2 cuori? Saremmo passati, lasciando il piacere al partner.

Il Passo forzante

Quando una coppia ha appurato nello svolgere la dichiarazione di avere il "possesso del board", ossia la maggioranza del punteggio, si assume che l'avversario non potrà giocare "indisturbato" dal livello tre in su: ne consegue che se un componente della coppia dichiara passo, tale passo implica che la scelta del partner dovrà comunque essere una dichiarazione diversa da passo: o contra, o dichiara. Ad esempio:

♠	F7
♥	D72
♦	A52
♣	ADF84

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1♥	passo
2♣	2♠	3♥	3♠
4♥	4♠	passo	passo
?			

Tutti in zona. Il passo di Nord è forzante: ti lascia la scelta se contrare o dichiarare 5 cuori. Poiché ti lascia questa opzione, è implicito che abbia carte con cui è disposto ad andare oltre, diversamente avrebbe contratto lui stesso.

UNA VETRINA PER LE SCUOLE

Gianni Medugno

È nato un nuovo progetto della Federazione Italiana Gioco Bridge. Nell'ottica di ricercare sinergie sempre più fattive dedicate alla divulgazione e alla promozione del nostro movimento, sarà possibile per tutte le Associazioni usufruire sul nostro sito ufficiale di una pagina dedicata interamente all'attività didattica.

Questo progetto è nato dalla consultazione dei dati in nostro possesso che evidenziano l'innegabile importanza ed efficacia della realtà dell'universo Internet.

Da maggio ad oggi il nostro sito ha avuto 600.000 visitatori con una media giornaliera di 3800 contatti: consci di questa forza abbiamo pensato di dare più visibilità possibile a quella che riteniamo l'attività primaria per consolidare e migliorare il nostro futuro.

I nostri esperti informatici hanno studiato l'operatività di questa iniziativa creando una pagina graficamente ugua-

le per tutte le Associazioni, dove sarà possibile indicare tutti i dati necessari ad incuriosire e a rispondere alle esigenze di chiunque voglia avvicinarsi al nostro mondo.

Sarà possibile descrivere la tipologia dei corsi, indicare gli orari, i giorni, la frequenza e l'insegnante di riferimento e ovviamente i numeri di telefono. Inoltre, ed è vivamente consigliato, si potranno inviare due foto digitali via e-mail per dare la giusta nota di colore ed entusiasmo.


Per tutte le Associazioni che già possiedono un proprio sito vi sarà la possibilità di creare un collegamento diretto. È importante curare con attenzione l'inserimento dei dati che avverrà tramite "Tesseramento on Line" che già è utilissimo per svariati servizi.

Alla voce "Scuola" e "Dati" si aprirà una finestra dove verranno caricati, seguendo le semplici indicazioni, tutti i dati richiesti. A questo proposito le Associazioni riceveranno una Circolare



tecnica informativa che esplicherà tutti gli aspetti sopra citati.

Il settore insegnamento è a completa disposizione di tutti coloro che necessitano di ulteriori chiarimenti e informazioni.

Nella convinzione che questa nuova iniziativa raccolga i frutti dovuti, auguriamo a tutti buon lavoro. 



PROGETTO BRIDGE

www.progettobridge.it

a cura dei Maestri
Marina Causa e Claudio Rossi,
con l'organizzazione informatica
di **Andrea Gastaldo.**

MIGLIORA IL TUO BRIDGE GIOCANDO!

Con **PBonPlay** potrai allenarti a casa, divertendoti e imparando qualcosa da ognuna delle mille e più mani a disposizione. Sarà come dichiarare, giocare e controgiocare con tre forti giocatori al tavolo, che alla fine ti spiegano se hai sbagliato, dove e perché. In pochi mesi la tua "esperienza" sarà triplicata!

Scarica (gratis) **PBonPlay**, e prova a giocare: il programma contiene qualche mano dimostrativa del Corso 1, del Corso 2 e del Corso 3. Ti dovrebbero bastare per valutare quale Corso sia alla tua portata: se vuoi le altre (ogni Corso ha più di 300 mani da giocare) basta che tu le richiedi tramite il sito.

Ti verranno inviate dalla rete o, se preferisci, ti spediremo a casa il CD contrassegno.

Ulteriori informazioni, e molte altre cose di interesse tecnico-didattico, le troverai sul sito!

NOTE

- Il Software è utilizzabile solo con sistemi operativi Windows 95, 98, NT, ME, 2000, XP, o in sistemi con emulatori di Windows.
- digita WWW.progettobridge nella barra degli indirizzi; ti verrà richiesto di **ISCRIVERTI**, e poi di **REGISTRARE** il programma. Tutto questo è gratis. Se poi ti verrà voglia di acquistare i Corsi sappi che non sono trasportabili da un computer all'altro, quindi scarica PbonPlay su tutti i computer che vuoi, ma **REGISTRALO** sulla macchina da cui giocherai!
- Tutte le spiegazioni sono in italiano, e non è necessario restare collegati alla rete quando si gioca.
- Non importa quale sia il Sistema che giochi abitualmente: si può scegliere di giocare la mano saltando la fase dichiarativa (che verrà visualizzata comunque). Altrimenti il sistema previsto è in Quinta Nobile.
- Il collegamento Internet è indispensabile per consultare i servizi del sito, ma non per acquistare e giocare le smazzate dei Corsi: possiamo spedirti tutto su CD. Buon divertimento!

CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI A COPPIE LIBERE E SIGNORE

Salsomaggiore 28-29 aprile 2005



Giuliano De Angelis

1° anno

1. CELANI Luca	CASTELLI Andrea	Ascoli Piceno	63.65
2. RINALDI Gianluca	ARDUINI Roberta	Latina	62.41
3. MOTTO Alexis	PAN Luca	Cogne	58.96
4. FAVARO Luciano	MARTINI Gianluca	Treviso	58.83
5. BANFI Tullio	ROSSI Enrico	Varese	57.81
6. GEMIGNANI Francesco	MENCHINI Marco	Firenze/Prato	57.70
7. KEMURA Adnan	BIRICOTTI Fabrizio	Roma/Liegi	57.54
8. MINARDI Daniele	FERRUCCI Mario	Bologna	57.37
9. MOSCA Gianluca	GATTI Paolo	Bergamo/Crema	56.95
10. AMORE Luigi	GIOVANNINI Marco	Mugello	55.97

Signore - 1° anno

1. CASADEI Ilaria	MAZZARONE Francesca	Firenze	
2. SCHIANCHI Giovanna	MIGLIAZZA Alessandra	Parma	
3. TOSELLI Monica	CAPURRO Caterina	Sanremo	

2° anno

1. CHECCO Silvio	GENGHINI Matteo	Rastignano (BO)	60.46
2. CIANI Antonio	SORRENTINO Marianna	C.lo del Bridge Firenze/Siena	56.85
3. PICCOLOMINI Maria	ANTONUCCI Antonio	Napoli	56.40
4. COLLATINA Simonetta	DI RENZI Sandra	Roma/Liegi	55.87
5. AMBROSI Marco	CERVELLATI Luca	Rastignano (BO)	55.19
6. SALVETTI Monica	CAMPOMAGNANI Paolo	Milano/Bridge Institute	54.93
7. PERUGINI France	SBRANA Giacomo	Roma/Top Bridge	53.40
8. CAPELLONI Roberto	ZANOTTI Massimino	Lonato/Planet	52.57
9. BAGNOLI Andrea	LOTTINI Giuliano	Empoli	52.54
10. QUARTA Marco	PRATO Renzo	Lecce	50.89

Signore - 2° anno

1. COLLATINA Simonetta	DI RENZI Sandra	Roma/Liegi	
2. COSCIA Raffaella	CRESPI Monica	Genova/LiguriaBridge	
3. RIVABELLA Maria	STRANO Fulvia	Roma/Liegi	

3° anno

1. GOZZI Renato	PIVA Maria	Planet Lonato (BS)	59.03
2. BENOCCI Luciana	SEVERI Marco	Grosseto	58.36
3. SAMPIERI Doriana	CICORA Egidio	Roma/Star Bridge	57.93
4. RICCI Daniele	FEROCI Paola	Pistoia	57.10
5. SEVERINI Anna	SALERNO Giuseppe	Trieste	56.75
6. GUIDI Dario	TIRONI Stefano	Bergamo	55.43
7. BRESSANELLI Giorgio	MAESTRI Alessandro	Crema	55.04
8. EGIDI Italo	MATOZZO Giuseppe	Milano/C.lo Volta	54.31
9. GIACHETTI Giancarlo	BAGNACANI ideo	Reggio Emilia	51.65
10. MALOCCO Giovanna	PAPASERGIO Maria Pia	Planet Lonato (BS)	49.88

Signore - 3° anno

1. MALOCCO Giovanna	PAPASERGIO Maria Pia	Planet Lonato (BS)	
2. COLANGELO Antonella	TORIGGIA Paola	Cagliati/Ichnos	
3. CIOLI Caterina	DI BERNARDO Stefania	Roma/Liegi	

Matteo

Erano in tanti a fare quest'ultimo Campionati Allievi. Per un istruttore che ha accompagnato i suoi allievi è sempre festa e sofferenza; considerato che non puoi stare al loro tavolo e devi osservarli da lontano, ti sembra d'essere una tigre in gabbia, avanti e indietro, avanti e indietro, come dicono dalle mie parti... Vedere ripetersi i soliti rituali che ormai noi, vecchi giocatori, abbiamo quasi standardizzato, la compilazione degli score, l'accanirsi al tabellone per verificare le posizioni, i primi bisticci fra partner, i sorrisi, le arrabbiate e le delusioni, è stato divertente e nello stesso tempo inquietante... insomma, per fortuna tutto cambia e rimane uguale, flussi e riflussi come onde che ripetono il loro frangersi perenne sulla riva.

Ma... C'è un "ma" che resta sospeso fra il possibile e l'incredibile, tra le cose di tutti i giorni e quello che ti stupisce, sorprende, aggredisce e che quando ti viene raccontato stenti a crederci, non vorresti proprio farlo eppure è lì con tutta la sua spietata realtà... Tutti, penso proprio tutti, abbiamo notato, seppur distrattamente, un ragazzo che non



Matteo premiato dal presidente Rona: la sua squadra (Varese Realini) ha vinto il girone di consolazione del terzo anno.

Intervista parallela ai vincitori

Primo anno

Nome	Andrea Castelli	Luca Celani
Vieni da?	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Scuola?	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Istruttore?	Giuliano De Angelis	Giuliano De Angelis
Da quanto giochi?	Un po' più di un anno	Un anno circa
Non avevi altro da fare che giocare a bridge?	Ho avuto sempre una straordinaria passione per i giochi di carte; e adesso penso proprio di aver fatto la scelta giusta...	
Fate coppia fissa?	Absolutamente sì	Se possiamo, sì, sempre
Il tuo pregio?	La capacità di giocare ininterrottamente per ore	
Il tuo difetto?	Quando gli avversari sono simpatici, non sono capace di infierire...	Qualche volta mi capita di perdere la concentrazione
Che sistema giocate?	Quinta nobile e fiori di preparazione	idem
Affermazioni passate	Nessuna, in quanto al bridge; ma nel tennis da tavolo...	Nessuna nel bridge; ma nel calcetto sono forte
Che fai nella vita?	Studente di "Scienze della comunicazione"	Lavoro in un'industria farmaceutica
Riesci a conciliare bridge e lavoro?	Certo	Per lo più sì
Bridge e famiglia?	Anche	Sì, e i miei sono felici dei risultati che ottengo
La tua partner come ha preso la tua passione per il bridge?	Sono celibe, non ho problemi	Sono fidanzato, ma non ho problemi
Ti piace Salso?	Moltissimo	Carina
La cosa migliore di questi Campionati	L'alto grado di socializzazione	Ho vinto, ho conosciuto tante persone
La peggiore?	È durato solo quattro giorni	Si è giocato poco...
Una critica agli organizzatori	Difficile trovare qualcosa da criticare	Nessuna
Un elogio agli organizzatori		Organizzazione perfetta



I podi del 1° anno: il coppie Open (a fianco) e il coppie Signore (sopra).

poteva fare tutto quello che facevano gli altri, lui aspettava seduto al suo posto che iniziasse il gioco e dichiarava, giocava, controgiochava... ma lo faceva con movimenti a noi insoliti e non si alzava mai dalla sua sedia. Matteo, questo il suo nome. La sua storia è lunga da raccontare, lotta e combatte contro una malattia progressiva, difficile, che lo obbliga ad essere sempre aiutato; ma

lui era lì tra noi, sostenuto dagli amici di Laveno e dall'infinito amore dei suoi genitori e dal suo amore per il bridge. Lui è l'incarnazione, l'essenza, l'anima dell'allievo di bridge.

Ha giocato (molto bene) tutti i turni di gioco, ha lottato fino all'ultimo incontro a squadre per vincere. No, Matteo non è salito su uno dei gradini del podio, la sua squadra ha conquistato il

quarto posto; esattamente come era capitato in occasione del Campionato Misto di novembre. Allora, mentre la cerimonia delle premiazioni era finita e ci accingevamo al rientro a casa, vidi una allieva, di quelle che avevano una medaglia al collo, donarla a lui, stringergli la mano e dirgli che per lei e per tutti noi era lui l'assoluto vincitore di questi campionati. È bastato il suo sorriso, in

Intervista parallela ai vincitori

Secondo anno

Nome	Silvio Checco	Matteo Genghini
Vieni da?	Bologna	Bologna
Scuola?	Rastignano	Rastignano
Istruttore?	Silvio Bansi	Silvio Bansi
Da quanto giochi?	Due anni	Due anni
Non avevi altro da fare che giocare a bridge?	Sì, ma il bridge è bello!	No
Fate coppia fissa?	Sì	Sì
Il tuo pregio?	La calma	La dichiarazione
Il tuo difetto?	La dichiarazione	La calma
Che sistema giocate?	Naturale puro	Naturale puro
Affermazioni passate	Lo scorso anno siamo arrivati terzi nel Campionato a Squadre, naturalmente primo anno	Squadre, naturalmente primo anno
Che fai nella vita?	Impiegato	Ingegnere
Riesci a conciliare bridge e lavoro?	Sì	Sì
Bridge e famiglia?	Quasi...	Sì
La tua partner come ha preso la tua passione per il bridge?	Così, così...	Però se vinco è meglio
Ti piace Salso?	Molto	Sì
La cosa migliore di questi Campionati	L'atmosfera	Gli avversari
La peggiore?	Niente	Il caldo
Una critica agli organizzatori	Nessuna	Qualche ritardo
Un elogio agli organizzatori	La professionalità	Gli arbitri sono bravi



I podi del 2° anno: il coppie Open (a fianco) e il coppie Signore (sopra).

quel momento, per farci riappacificare con il mondo.

Mauro Zulli

Matteo ha 20 anni, ma il bridge lo ha catturato subito, fin da quando, in III media, la sua professoressa, Fortuny Piccoli, appassionata giocatrice e ancor più appassionato istruttore, aveva cominciato a insegnarlo nell'ambito del progetto Bridge a Scuola.

Nonostante la sua malattia, oggettivamente difficile da gestire per lui e per quanti gli sono sempre stati vicini, oltre agli eccellenti riscontri scolastici si è dimostrato subito un piccolo talento bridgistico. In breve tempo ha acquisito dimestichezza nel manovrare le carte e comprensione immediata nella licita, fino a vincere i Giochi della Gioventù ed emergere in ogni competizione di categoria. Ha partecipato ad ogni campio-

nato, sia nelle coppie che nelle squadre, misto o open. Le sue doti naturali hanno sopperito ai suoi disagi e si può dire che il bridge è stato ed è tuttora una fonte inesauribile per la sua vita che lo sorregge e lo protegge dall'emarginazione, senza per questo tralasciare gli studi che ha proseguito e che tuttora lo vedono impegnato all'Università, nella facoltà di Economia e Commercio, con ottimi profitti. ■

Intervista parallela ai vincitori

Terzo anno

Nome	Renato Gozzi	Maria Piva
Vieni da?	Desenzano del Garda - Brescia	Castiglione dello Stiviere - Mantova
Scuola?	Planet Lonato - Brescia	Planet Lonato - Brescia
Istruttore?	Lucio Feole	Lucio Feole
Da quanto giochi?	Tre anni e mezzo	Tre anni
Non avevi altro da fare che giocare a bridge?	Altrimenti giocavo troppo a tennis	Potevo imparare a lavorare a maglia...
Fate coppia fissa?	No, da poco, appena un mese	Da poco
Il tuo pregio?	La tenacia	Il pessimismo
Il tuo difetto?	La presunzione	Il pessimismo
Che sistema giocate?	Quinta nobile	Quinta nobile
Affermazioni passate	Oro al Coppie Libere primo anno	Nessuna
Che fai nella vita?	Antiquario	Lavoro dipendente
Riesci a conciliare bridge e lavoro?	Certo, gioco la sera	Sì
Bridge e famiglia?	Difficile...	Sì, sono nubile
La/il tua/o partner come ha preso la tua passione per il bridge?	Da una parte è contenta, dall'altra si lamenta del tempo che porta via	Toglie il poco tempo libero...
Ti piace Salso?	È la quinta volta che ci vengo, ha un suo fascino	Sì
La cosa migliore di questi Campionati	Che si vince!	Il risotto col culatello
La peggiore?	Che per me saranno gli ultimi	Il poco tempo per gustarlo
Una critica agli organizzatori	Giocavamo in un posto dove c'era troppa confusione	Non so... è la prima volta che vengo
Un elogio agli organizzatori	Hanno tanta pazienza con noi	



I podi del 3° anno: il coppie Open (a fianco) e il coppie Signore (sopra).



GIOCATE CON SLAM

I VINCITORI DEI CONCORSI PRECEDENTI

Per il mese di novembre-dicembre (2004/5) il premio non è stato assegnato. Nonostante la risposta incompleta (nessuno ha in effetti risposto alla seconda domanda: l'attacco che in ogni caso batte è piccola fiori), il vincitore del mese di gennaio-febbraio (2005/1) è stato:

Caterina Testa

Circolo del Bridge Bergamo - Istruttore: Luciano Ravasio



LE FINALI IN DIECI SMAZZATE

Salsomaggiore 29 aprile-1° maggio 2005

Giuliano De Angelis

La formula degli anni passati si prestava ad un racconto drammatico: quattro formazioni superstiti dalla fase di qualificazione, ben presto ridotte a due dopo le semifinali e infine il batticuore della finalissima. Una squadra contro l'altra, ed unimps che poteva assegnare il titolo; senza carry over, qualunque cosa avessi fatto prima dei match cruciali.

Quest'anno il regolamento è cambiato e prevedeva che al termine di sei turni di qualificazione, le migliori otto formazioni si disputassero il titolo italiano passando attraverso i sette turni di tutto un girone all'italiana. Meglio? Peggio? Non so. Se mi fossi messo in giro a far domande in proposito, nei saloni del Palazzo dei Congressi, nella giornata a cavallo fra aprile e maggio, scommetto

che avrei trovato sostenitori di una tesi e di quella opposta. E magari domenica nel primo pomeriggio, a giochi conclusi, qualcuno avrebbe mutato parere...

Ma restiamo ai fatti e al bridge giocato. Si comincia sabato pomeriggio con i primi due turni che vedono impegnate nelle tre serie, articolate per anno di militanza, le seguenti formazioni (in ordine di graduatoria):

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
1. Bridge Bologna - Minardi	1. Roma Top Bridge - Milani	1. Bridge Ichnos - Dolia
2. Mugello - Amore	2. Circolo del Bridge Firenze - Ignesti	2. Bridge Chiavari - Gaia
3. Bridge Latina - Di Caro	3. Circolo Bridge Parma - Griffoni	3. Stanze Civiche Livorno - Viotto
3. Napoli Bridge - Peluso	4. Planet Bridge Lonato - Capelloni	4. Bridge Eur Roma - Sestito
3. Bridge Lucca - Tambellini	5. Empoli Bridge - Giglioli	5. Planet Bridge Lonato - Gozzi
6. Bridge Club Sanremo - Capurro	6. Bridge Viareggio - Bresciani	6. Pol.Olimpiclub - Ricci
7. Circolo del Bridge Firenze - Puliatti	6. Bridge Lecce - Innocente	7. Bridge Bologna - Battistini
8. Firenze/Parma - Migliazza	6. Ass. Quadri Livorno - Morgantini	7. Bridge Ascoli Piceno - Buratti

Partenza eccellente di Amore (25/4 contro Puliatti) e Migliazza (25/2 ai danni di Minardi), tra i primo anno; Milani straccia Innocente (25 a 2) nella gara dei secondo anno; meno sbilanciati i risultati fra i più esperti: peraltro Gozzi (Planet Lonato) segna 22 contro Sestito (EUR Roma).

Tra i board che hanno determinato più frequentemente uno swing c'è il numero 7 (dich. Sud - tutti in zona):

♠ R	♠ 108652
♥ 986	♥ AF1072
♦ R65	♦ D103
♣ R87642	♣ -
♠ F74	♠ N
♥ D53	♠ E
♦ A87	♠ S
♣ F953	♠ AD93
	♥ R4
	♦ F942
	♣ AD10

Le due neo-campionesse ladies Ilaria Casadei e Francesca Mazzarone, che hanno combinato una formazione mista Parma-Firenze tutta al femminile (con

Alessandra Migliazza e Giovanna Schianchi), chiamano 3 SA con le carte di NS e concludono addirittura con undici levée. Nonostante l'analogo e infelice



Il podio delle Squadre del 1° anno.

attacco di 3 di fiori, nell'altra sala Ferrucci & Rossi (Bologna) vanno down.

Una volta sfuggiti al micidiale attacco a cuori, bisogna affidarci alla posizione dello stesso Asso rosso per poter tornare in mano ad incassare le altre due teste di picche; il Re ha costituito il prezioso ingresso per incassare le fiori. Lo stesso infortunio occorso a Capurro & Toselli (Sanremo) e a Del Faloppio & Petrocchi (Lucca) che pur erano sfuggiti all'attacco micidiale.

Si potrebbe pensare che, grazie all'unico attacco "perdente", almeno quelli del terzo anno si siano districati meglio nel proseguo del gioco. Moscato & Vancini (Bologna) e Buratti & Silvestrini (Ascoli Piceno) in effetti offrono una dignitosa dimostrazione di gioco, mentre i loro corrispettivi all'altro tavolo cadono. Senza colpa, ad onor del vero, i cagliaritari di Dolia, che sono gli unici a dover soffrire l'attacco a cuori; tutto merito di Petrucci & Pompei (Ascoli Piceno) che sanno trovare un sensibile opening lead.

Tra le mani del secondo turno concentriamo la nostra attenzione sul board 13 (dich. Nord - tutti in zona):

	♠ F	
	♥ ARD62	
	♦ R53	
	♣ A742	
♠ R74		♠ AD105
♥ F109543	N	♥ 8
♦ 864	O	♦ AF1092
♣ F	S	♣ 965
	♠ 98632	
	♥ 7	
	♦ D7	
	♣ RD1083	

Ci è capitato di raccontarne già nel bollettino, ma frettolosamente, mentre la mano merita un'analisi più approfondita. Avevamo visto Marinella Petrocchi (Lucca) condurre in porto il contratto di 5F in Nord. Contratto imbattibile quale che sia l'attacco: cuori nell'incontro di finale primo anno che ci era capitato di angolizzare. Si tratta di anticipare quadri, piccola verso la Dama. Est non può prendere senza offrire l'undicesima presa al giocante. Ma questi, dopo il brillante controtempo, non deve abbassare la guardia; infatti bisogna anche aprire il taglio a picche. Se manca questo ulteriore timing, finisce per trovarsi in difficoltà nel proseguo ed è destinato ad una fine ingloriosa. 12imps che non sono bastati alla squadra Tambellini (Lucca) per evitare la sconfitta, sia pur di misura, contro i leader della classifica (Amore - Mugello).

Tra il secondo e il terzo anno per di più è stata preferita la manche a SA, batti-

bile a patto che i difensori sappiano incassare le quattro prese di picche e l'Asso di quadri di loro competenza. In tutti i casi, invece, l'attacco quadri ha messo rapidamente fine ai giochi. A Perugini & Sbrana (Top Bridge Roma), Losco & Poleggi (Chiavari) e Fagiani & Ricci (Olimpiclub) ha infatti fruttato un consistente swing in considerazione del fatto che gli avversari hanno rispettivamente:

- selezionato una manche a cuori (con sei atout!);
- frenato a 3 F;
- perduto il contratto di 5 F, per di più contratti.

Limitandoci ai risultati più eclatanti, il secondo turno ha visto tra il secondo anno Morgantini (Copertino) rifarsi (25 a 2) su Innocente (Lecce); e tra il terzo Ricci (Olimpiclub) maltrattare 25 a 3 Battistini (Bologna).

Il pomeriggio comportava l'onore di un terzo turno che vedeva le ampie vittorie dei partenopei di Peluso e dei toscani di Amore fra il primo anno; di Milani (Top Bridge Roma) fra il secondo; mentre gli scarti fra le formazioni più navigate si dimostravano ancora una volta più contenuti.

Di questo turno vi offriamo due smazzate; non a caso quelle relative ai board 20 e 22 che hanno fatto stragi in un po' tutti gli incontri.

Dunque, board 20 (dich. Ovest - tutti in zona):

	♠ F1098	
	♥ 8653	
	♦ F74	
	♣ 62	
♠ AR4		♠ D7
♥ A107	N	♥ RDF92
♦ D982	O	♦ 1053
♣ R104	S	♣ AD7
	♠ 6532	
	♥ 4	
	♦ AR6	
	♣ F9853	

Che hanno di così insidioso le carte di EO? Sta di fatto che Lamberti & Maticari (EUR Roma), Moscato & Vancini (Bologna), Mollica & Morgantini (Copertino), Fontana & Giunti (Empoli), Casadei & Mazzarone (Firenze/Parma) si spingono fino a 6 C. È vero che sulla linea ci sono 30 punti onori, ma evidentemente troppe coppie - anche fra il terzo anno - procedono ancora in direzione dello slam senza la bussola delle cue bid. E dire che una coppia del primo anno, di cui preferiamo tacere il nome, ha bucato addirittura la manche!

Ed ecco il board 22 (dich. Est - EO in zona):

	♠ A109753	
	♥ 97	
	♦ -	
	♣ 109532	
♠ -		♠ DF86
♥ AR8543	N	♥ D
♦ ADF75	O	♦ R108432
♣ D6	S	♣ AF
	♠ R42	
	♥ F1062	
	♦ 96	
	♣ R874	

In questo caso le ragioni per tirare non mancano e la linea EO può legittimamente ambire ai massimi traguardi. Una sola coppia in verità ha chiamato il grande a quadri: Cecilia Innocente e Sandro Tafuro (Lecce), bronzo ai campionati misti a squadre al loro esordio lo scorso anno, sono stati gli unici a dar prova di tecnica e audacia. In effetti il grande l'avevano chiamato anche Matteo Petrucci e Danilo Pompei (Ascoli Piceno), ma la mano è stata annullata in quanto la coppia ha fatto ricorso in sede di dichiarazione ad una convenzione non consentita.

E gli altri? È imbarazzante constatare che numerose coppie non hanno neppure chiesto il piccolo; tanto che mi sembra più comprensibile il classico infortunio licitativo sofferto da una coppia del primo anno, che li ha consegnati ad un patetico parziale nel seme rosso. Sicché ci vediamo costretti a suggerire una soluzione che potrebbe essere:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	1 ♠	passo	2 ♠
3 ♠	passo	3 SA	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 SA	passo	6 ♦	passo
7 ♦	fine		

Dove, dopo surlicite e cue bid, 5 SA è Grand Slam Force e 6 Q mostra un onore maggiore in atout.

Le operazioni riprendono dopocena; in teoria le sale del Palazzo dei Congressi dovevano aprirsi soltanto i 24 tavoli di finale; sennonché l'iniziativa perversa di tali Cima Leonardo e Medugno Gianni ha indotto allievi, istruttori e accompagnatori presenti nella città termale a disdegnare ristoranti e pizzerie, balere e dancing a favore di un mega-torneo, paradossalmente detto "defatigante", che ha messo insieme più di novanta coppie!

Un quarto turno fatto apposta per favorire la digestione: incontri equilibrati in tutte le serie; corrono pochiimps, indice di mani facili, adeguatamente trattate.

Porta scompiglio in diversi incontri il

CAMPIONATI ITALIANI ALLEVI **A SQUADRE** **LIBERE E SIGNORE**

board di apertura: board 1 - dich. Nord,
tutti in prima:

♠ 98765	♥ 6	♦ D8	♣ R9764	♠ AD43	♥ AF108	♦ R964	♣ D
				♠ RF102	♥ RD742	♦ 102	♣ F8
				♠ -	♥ 953	♦ AF753	♣ A10532

Una coppia del primo anno, toh, ancora Del Faloppio & Petrocchi (Lucca), trova il modo di realizzare 6 Q: non so né dell'attacco, né del gioco. Verosimilmente Est avrà intavolato il Re di cuori al primo giro, procurando tre prese nel seme alla giocante. L'attacco in un mi-



I vincitori delle Squadre del 2° anno.

nore batte inesorabilmente; e anche con attacco picche, su cui Nord si libera di due cuori, c'è ancora da lavorare. Bisogna infatti eliminare le atout e spogliare Est di ogni altro colore che non sia cuori e incartarlo poi nel seme.

Non a caso le altre coppie che hanno provato lo slam sono tutte andate sotto: sia Bonatti & Viotto (Livorno) fra i terzo anno; sia Bettini & Pargoli (Brescia) e Bagnoli & Lottini (Empoli) fra i secondo anno. Tanto che Arghittu & Zarattini (Parma) speculano addirittura 5 imp

nonostante l'infortunio licitativo che li ha bloccati a 3 Q.

La lunga giornata di sabato si chiude con un quinto turno dove Bologna straccia Sanremo (25 a 2) e Mugello fa altrettanto con Latina (25 a 4). Nella serie superiore ampie vittorie di Lecce (24) e Viareggio (23), ma Roma è ormai quasi impendibile per tutti. Fra i terzo anno Livorno spazza via Lonato (25 a 4) e si propone per la vittoria finale. La classifica, quando mancano due turni alla fine, recita:

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
1. Mugello - Amore	1. Roma Top Bridge - Milani	1. Stanze Civiche Livorno - Viotto
2. Napoli Bridge - Peluso	2. Empoli Bridge - Giglioli	2. Bridge Chiavari - Gaia
3. Bridge Bologna - Minardi	3. Circolo Bridge Parma- Griffoni	3. Pol. Olimpiclub- Ricci
4. Firenze/Parma - Migliazza	4. Bridge Viareggio - Bresciani	4. Bridge Ichnos - Dolia
5. Bridge Lucca - Tambellini	5. Circolo del Bridge Firenze - Ignesti	5. Bridge Ascoli Piceno - Buratti
6. Bridge Club Sanremo - Capurro	6. Ass. Quadri Livorno - Morgantini	6. Planet Bridge Lonato - Gozzi
7. Bridge Latina - Di Caro	7. Planet Bridge Lonato - Capelloni	7. Bridge Eur Roma - Sestito
8. Circolo del Bridge Firenze - Puliatti	8. Bridge Lecce - Innocente	8. Bridge Bologna - Battistini

Il board 11 induce molte coppie ad un slam che ha difetto di mancare di due Assi: dich. Sud - tutti in prima:

♠ 108753	♥ A863	♦ 10	♣ 963	♠ R2	♥ R	♦ ARD432	♣ RD42
				♠ AF4	♥ 10954	♦ 875	♣ F107
				♠ D96	♥ DF72	♦ F96	♣ A85

Nonostante che D'Alessandro & Ses- sa esagerino appunto a 6 SA, Napoli Peluso si impone 21 a 9 su Firenze Puliatti fra i primo anno. Hanno evidentemente messo da parte la Blackwood quelli della serie superiore, vedi Perugini & Sbrana (Top Bridge Roma) e Ar-

ghittu & Zarattini (Parma). Nella massima serie è poi una strage: li imitano infatti Losco & Poleggi (Chiavari), Buratti & Silvestrini (Ascoli Piceno) e Fusato & Salodini (Planet Lonato) che pretendono addirittura di chiamarne sette!

Ma il board che fa la differenza a ben sette tavoli su dodici è il numero 14 - dich. Est - tutti in prima:

♠ AF982	♥ D83	♦ 42	♣ F98	♠ D7	♥ 965	♦ F108653	♣ A2
				♠ 1064	♥ RF107	♦ R7	♣ D654
				♠ R53	♥ A42	♦ AD9	♣ R1073

La differenza sta tutta tra chi ha portato a casa la manche e chi no. Addirittura Del Faloppio & Petrocchi (Lucca) e Petrucci & Pompei (Ascoli Piceno) realizzano 4 P, che si posson fare solo a carte viste, meglio se giocati da Est (transfer dopo apertura di 1 SA). La manche più gettonata e più accessibile è 3 SA, chiamata con buona sensibilità da Milani & Passeri (Top Bridge Roma), Capelloni & Zanotti (Brescia), Colangelo & Toriggia (Ichnos Cagliari), Bonatti & Viotto (Stanze Civiche Livorno), Gaia & Magro (Chiavari). In ogni caso, però, dopo attacco a cuori, il giocante è obbligato pur sempre ad individuare la Dama di picche seconda...

Domenica mattina si riprende: il sesto turno vede fra i primo anno le larghe vittorie di Peluso (Napoli), Minardi (Bologna) e Puliatti (Firenze); tra i secondo anno Milani (Top Bridge Roma) fa il pieno mentre gli altri stentano; al-

l'insegna di un maggior equilibrio i risultati del terzo anno.

Il board 3 proponeva uno slam, vuoi a picche che a quadri: dich. Sud, EO in zona:

♠ AD852 ♥ F986 ♦ RF107 ♣ -	N O S E	♠ 1096 ♥ D1073 ♦ 986 ♣ 1097	♠ RF4 ♥ 4 ♦ AD532 ♣ AD86
		♠ 73 ♥ AR52 ♦ 4 ♣ RF5432	

Ancora puntuali all'appuntamento con lo slam (6 Q) Del Faloppio & Petrocchi (Lucca), emulate da Marchettini & Schettino (Firenze) mentre i loro avversari non possono (attacco a quadri?) o non sanno condurre in porto 6 P. Sono la bellezza di 16imps per gli allievi di Arganini. Anche Perugini & Sbrana (Top Bridge Roma) non vengono a capo dello slam nel seme nero, problema felicemente risolto da Callaioli & Giglioli (Empoli) e Gaia & Magro (Chiavari). Certo superiore e più agevole il 6 Q di Buratti & Silvestrini. Infatti lo slam a picche, dopo attacco quadri, è affossato dal taglio nel seme rosso: il giocante, prima di poter battere atout, deve cedere la presa per aprire il taglio a cuori, la sua dodicesima levée.

Un po' tutte le coppie in EO hanno chiesto la manche a picche al board 6: dich. Est, EO in zona:

♠ ARDF765 ♥ A9 ♦ D ♣ F73	N O S E	♠ 10942 ♥ D8654 ♦ 732 ♣ D	♠ 83 ♥ R102 ♦ RF5 ♣ R8542
		♠ - ♥ F73 ♦ A109864 ♣ A1096	

È evidente che il contratto non si può fare dopo l'attacco di Dama di fiori: se

1° anno		
1. Mugello - Amore	Luigi Amore, Armando e Merus Cimarelli, Marco Giovannini	P. Arganini
2. Napoli Bridge - Peluso	Giorgio D'Alessandro, Maurizio Della Fornace, Luigi Peluso, Salvatore Sessa	M. Ferrara
3. Bridge Bologna - Minardi	Mario Ferrucci, Andrea Maurizi, Daniele Minardi, Alessandro Rossi	M. Filippini
4. Firenze/Parma - Migliazza	Ilaria Casadei, Francesca Mazzarone, Alessandra Migliazza, Giovanna Schianchi	P. Arganini - F. Mazzadi
5. Circolo del Bridge FI - Puliatti	Andrea Bocci, Cristiano Marchettini, Giovanna Puliatti, Giulia Schettino	P. Arganini
6. Bridge Club Sanremo - Capurro	Caterina Capurro, Isa Ferretti, Giuliano Rossi, Monica Toselli	G. Cassai
7. Bridge Lucca - Tambellini	Claudia Del Faloppio, Marinella Petrocchi, Maurizio Ranieri, Laura Tambellini	L. Cima
8. Bridge Latina - Di Caro	Emanuela Arduini, Fabio Di Caro, Marco Misurelli, Simona Pumo	Di Capua
2° anno		
1. Roma Top Bridge - Milani	Enrico Milani, Marina Passeri, Francesca Perugini, Giacomo Sbrana	Petroncini - Simoni
2. Circolo Bridge Parma - Griffoni	Giovanna Arghittu, Alessandro Cattabiani, Andrea Griffoni, Giuliana Zarattini	F. Mazzadi
3. Bridge Viareggio - Bresciani	Roberto Bartolini, Giovanna Bresciani, Piero Raciti, Sandra Terigi, Ario Terzi, Francesco Venturi	P. Pezzini
4. Empoli Bridge - Giglioli	Andrea Bagnoli, Franco Callaioli, Paolo Fontana, Roberto Giglioli, Mario Giunti, Giuliano Lottini	R. Morelli
5. Bridge Lecce - Innocente	Cecilia Innocente, Renzo Prato, Marco Quarta, Sandro Tafuro	S. Elmo
6. Planet Bridge Lonato - Capelloni	Saverio Bettini, Roberto Capelloni, David Pargoli, Massimiliano Zanotti	L. Feole
7. C. lo del Bridge Firenze - Ignesti	Paolo Bernini, Claudio Fornari, Maurizio Galli, Damiano Ignesti	P. Arganini
8. Ass. Quadri Livorno - Morgantini	Gianna Bianchi, Vincenzo Mollica, Anna M. Morgantini, Claudio Perini	F. Ferramosca
3° anno		
1. Stanze Civiche Livorno - Viotto	Anoush Aminishoun, Patrizia Bonatti, Sandra Pellicciarini, Jacopo Viotto	M. Agrillo
2. Bridge Ichnos - Dolia	Antonella Colangelo, Mauro Dolia, Carlo Spanu, Paola Toriggia	G. Zanardi
3. Bridge Chiavari - Gaia	Corrado Gaia, Sergio Losco, Marcello Magro, Fabio Poleggi	P. De Longhi - G. Caputo
4. Bridge Ascoli - Buratti	Giacomo Buratti, Matteo Petrucci, Danilo Pompei, Eleonora Silvestrini	G. De Angelis
5. Pol. Olimpclub - Ricci	Carlo Drago, Gabriella Fagiani, Amedeo Montagna, Giuliana Ricci	F. Nugnes - E. Bortolotti
6. Bridge Bologna - Battistini	Alberto Battistini, Fabio Francesconi, Fulvio Moscato, Edoardo Vancini, Erminia Zecca	M. Filippini
7. Planet Bridge Lonato - Gozzi	Maurizio Fusato, Renato Gozzi, Maria Piva, Galdino Salodini	L. Feole
8. Bridge Eur Roma - Sestito	Antonio Curti, Paola Lamberti, Antonella Matticari, Alberta Sestito, Roberto Taddia, Marco Tamburrino	A. Cangiano

CAMPIONATI ITALIANI ALLEVI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

il giocatore monta, Sud, in presa con l'Asso, intavola il 10 e la difesa si è procurata un'altra levée nel seme, oltre all'Asso di quadri. Se sta basso, Nord mette in mano il compagno a quadri e riceve il taglio nell'altro minore.

Ho osservato la smazzata a diversi tavoli del primo e del terzo anno e ben pochi hanno trovato la strada per battere il contratto. Un po' perché alcuni non se la sono sentita di mandare allo sbaraglio la Dama, in un seme non nominato dal compagno: un'uscita avventurosa, del genere di quelle che alla lunga si rivelano deleterie; e soprattutto perché quasi dovunque Sud aveva mostrato le quadri: dunque quadri, attacco popolare, e 4 P fatte.

La situazione più curiosa ad un tavolo del terzo anno: una coppia (lasciamo perdere...) ha preteso di giocare 6 SA con le carte di EO; e come stanno le carte (giocava Est) ha pagato solo 1 down. E ha pattato il board, perché i suoi compagni, nell'altra sala, hanno battuto 4 P. Quasi "pattato", in verità, perché Sud con i suoi due Assi aveva contratto lo sconsiderato contratto.

E siamo al round decisivo: in due serie su tre il primo in graduatoria sfida il secondo. I toscani di Amore sono opposti ai giovanissimi napoletani di Peluso: li separano appena 3 VP. I livornesi di Viotto possono contare su 126 VP di contro ai 109 di Chiavari. Nel secondo anno il titolo è già assegnato: i romani del Top Bridge vantano ben 38 VP sui secondi. Già dominatori della fase di

qualificazione, non hanno lasciato nulla agli avversari; il round robin di finale è stata una vera e propria passerella per Milani & C., vale a dire Enrico Milani, Marina Passeri (che si sono aggiudicati pure la Butler!), Francesca Perugini e Giacomo Sbrana.

Prima di dare le classifiche delle altre due serie, vediamo il board 12, dich. Ovest, NS in zona:

♠	F75	♠	R3
♥	10972	♥	A5
♦	5	♦	ARDF10964
♣	RD976	♣	8
♠	AD108642	N O S E	
♥	83		
♦	7	♠	9
♣	A104	♥	RDF64
		♦	832
		♣	F532

Una smazzata spettacolare che si presta a delle considerazioni didattiche; banali, ma opportune, quando si scopre, confrontando le licite di dieci tavoli, che soltanto tre volte Ovest ha aperto 1 Picche. Quattro volte fra i primo anno e tre volte (ahi, ahi!) fra i terzo anno ho veduto dare il via alla dichiarazione con un barrage. E il peggio deve venire!

Colta ad un tavolo del terzo anno:

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♠	passo	?	

Gli avversari chiedono che cosa significhi la risposta 5 P: "Giochiamo la Blackwood a 5 Assi" – spiega perplesso il giocatore in Est; ma è così poco convinto delle sue parole che... Passa! Eppure la risposta del partner era stata in-



telligente, aveva mostrato due Assi e la Dama di atout. Dopo un'apertura di barrage (posto che apriate di barrage con quel popo' di carte...) il seme si intendeva concordato, e l'informazione è decisiva scegliessimo pur di giocare il contratto di 7 SA o di 7 Q.

Un altro Est (primo anno) – anche qui conserveremo l'anonimato del colpevole – si limita a rialzare a 4. Forse che il suo compagno di solito effettua barrage con il Fante settimo? Eppure il suo dirimpettaio sembra avere opinioni molto diverse in materia...

Siamo all'epilogo: nella serie superiore le ragazze e i ragazzi di Mario Agrillo (Stanze Civiche Livorno) battono pesantemente (22 a 8) Chiavari e ribadiscono il risultato del misto dello scorso autunno: onore dunque a Jacopo Viotto, Patrizia Bonatti (primi della Butler), Anoush Aminishoun e Sandra Pellicciarini. La formazione ligure paga la netta sconfitta con la perdita della piazza d'onore; infilata dal ritorno dei sardi dell'Ichnos Cagliari, si deve accontentare della medaglia di bronzo.

Sul filo dell'incertezza il match del primo anno: i toscani di Amore potevano perdere per 14 a 16 per garantirsi il titolo; e 14 a 16 è stato. Ma i ragazzi di Michele Ferrara, che vantano già una buona esperienza nel Bridge a Scuola, hanno davanti a loro tutta una vita; per di più Maurizio Della Fornace e Luigi Peluso hanno dimostrato, Butler alla mano, di essere la coppia più efficace della loro categoria.

Più avanti con gli anni gli allievi di Piero Arganini, che è andato a portare il verbo del bridge nel Mugello (associazione in fase di costituzione): Luigi Amore, Marco Giovannini, Armando e Merus Cimarelli non potevano meglio celebrare il loro ingresso nella Federazione.



Il podio delle Squadre del 3° anno.

QUATTRO ISTRUTTORI



Giuliano De Angelis
con il contributo di Mauro Saglia

Da indiscrezioni filtrate dalla segreteria (leggi Bertotto e Medugno), quattro scuole avevano iscritto a questi Campionati più di trenta allievi ciascuna. Mauro Saglia ed io abbiamo approfittato del fatto che i rispettivi istruttori si aggiravano per il Palazzo dei Congressi, li abbiamo catturati e sottoposti alle sevizie dell'intervista che troverete riportata nelle pagine a seguire. Avevo dei timori: accetteranno? Risponderanno alle domande? Ci manderanno a quel paese? Macché! Vi si sono sottoposti di slancio, ci hanno tenuto lì, in un angolo della sala stampa, un paio d'ore (loro a noi, non noi a loro...). Chi sono, vorrete sapere. Vi offro l'identikit che di loro ha tracciato Mauro a cui mi permetto di rubare alcune righe dell'articolo che ha pubblicato in proposito sul n.4 del Bollettino dei Campionati. Inutile cercare di ripetere cose già dette e in maniera così felice.

Silvio Bansi



Entusiasta, ciarliero e compagno. Preferisce i corsi per principianti perché è convinto che sia importante "scrivere" bene quando si sta scrivendo sulla *tabula rasa* e lo fa con grande passione. Ci tiene a sottolineare che, a suo avviso, Elisabetta Venni, sua collaboratrice, è più brava di lui.

Si dichiara un garantista e, di conseguenza, insegna rigorosamente Standard Italia come previsto dalla Federazione, sistema, peraltro, la cui validità condivide appieno. Sta accarezzando l'idea di passare alla quinta nobile per il secondo e terzo anno.

Mauro Carmignani



Vivace, simpatico, sempre polemico, apparentemente distruttivo, ma è il classico soggetto a cui, conoscendolo e sapendolo prendere nel modo giusto, "gli si possono sfilare le mutande senza toglierli i pantaloni" e, per sua sfortuna,

alcuni dei suoi allievi lo ha scoperto. Forse, questa caratteristica, assieme alla grande passione ed al trasporto che dimostra, sono le chiavi del suo successo con gli allievi.

Assieme a Lia Monari che dimostra caratteristiche analoghe alle sue, insegna quinta nobile e miglior minore con convenzioni ridotte all'essenziale.

Steve Hammoui



Taciturno, sornione, apparentemente distaccato ed indifferente ma, scavando, risulta forse essere il più gravemente malato di passione per l'insegnamento.

Ha insegnato anche negli Stati Uniti ed insegna presso più scuole malgrado, qui in Italia, abbia iniziato solamente da quattro anni. Ama insegnare lo stesso bridge che lui stesso pratica.

Francesco Ferramosca



Tranquillo, sereno, dotato della rara capacità di fare dell'auto-umorismo. Certamente qualità preziose per l'insegnamento del bridge che non può non passare attraverso i canali emotivi.

Insegna il classico liscione, Standard Italia, per poi passare alle picche quinte. Anche lui è contrario alle convenzioni esasperate.

Tutti e quattro hanno portato a Salsomaggiore la bellezza di 150 allievi; 31 formazioni nella gara a squadre, vale a dire il 28% del totale. A Francesco Ferramosca, alla testa del manipolo più nutrito, di 45 discepoli, il Bertotto, con una delle sue famigerate trovate, ha voluto far dono, in apertura della premiazione finale, di un bastone che avrebbe dovuto rimarcare la funzione "pastorale" dell'istruttore. Non so quanto Francesco abbia apprezzato perché l'intervista gliel'avevamo fatto due giorni prima...

Sulle pagine di Slam abbiamo lo spazio per riportare integralmente i loro interventi. Abbiamo tagliato, o meglio sintetizzato, quanto hanno detto in relazione a due argomenti: che cosa cambierebbero dell'attuale convention card; e quanto piace loro insegnare il bridge. Nel primo caso hanno dato fondo ai toni polemici; nel secondo si sono al contrario lasciati prendere la mano dai toni lirici e fin patetici. Mentre su quest'ultimo tema l'identità di vedute, anzi di commozione, è stata unanime e assoluta, in merito al sistema e ai regolamenti che disciplinano la categoria allievi il disaccordo è stato totale. Non solo e non tanto con le normative federali, cosa che ci si poteva aspettare. Bensì fra di loro: chi auspica un sistema di ferro, chi libero come l'aria; chi ha osannato la norma dei 409 punti (non la conoscete? Informatevi, è troppo lunga da spiegare in una nota redazionale), chi ne ha detto peste e corna. Auguri di buon lavoro alla nuova Commissione Scuola Bridge. L'attende una vita facile... Come sempre, d'altronde.

Le domande di SLAM	Le risposte di	
	Silvio Bansi	Mauro Carmignani
<i>Scuola bridge</i>	Rastignano (Bologna).	Amici del Bridge Liegi Roma.
<i>Quanto allievi hai portato quest'anno a Salso?</i>	38 giocatori, mi pare. 15 coppie e 8 squadre.	Una trentina (18 coppie e 8 squadre).
<i>Quanti allievi hai avuto quest'anno?</i>	87.	Un centinaio; 36 i nuovi.
<i>Come fai a reclutare allievi?</i>	Le solite cose: inserzioni, volantinaggio funzionano abbastanza. Oltre, naturalmente, al passaparola.	Il passaparola. Ho avuto una risposta negativa dagli altri tipi di pubblicità
<i>Come fai a conservare gli allievi?</i>	Questo è il problema... La difficoltà vera è tenerli dopo il primo anno.	Volendogli bene.
<i>Questa è stata un'annata più fortunata?</i>	Negli ultimi due o tre anni c'è stata una buona affluenza. 40 circa i nuovi.	Normale.
<i>Più fortunata o meno fortunata degli anni scorsi?</i>	Certo, qualche annata scarsa c'è sempre...	In calo gli allievi del primo anno.
<i>Come hai fatto a portare tanti allievi qui a Salso?</i>	Io ho sempre spinto per venire a Salso; ma tre anni fa si è creato un gruppo in seno alla scuola che è risultato trainante.	Quest'anno forse ne è venuto qualcuno di più del passato, ma ne porto sempre tanti.
<i>È la prima volta o anche gli anni passati hai portato tanti allievi?</i>	Quest'anno è il massimo, stiamo crescendo.	
<i>Risultati conseguiti in passato?</i>	I miei allievi hanno sempre conseguito risultati.	Qualche risultato lo facciamo ogni anno.
<i>Il tuo pregio come istruttore</i>	Sarà che prima che istruttore, sono presidente, per cui dico l'organizzazione, la capacità di "vendere" il bridge	La passione.
<i>Il tuo difetto come istruttore</i>	Ne ho tantissimi...	La passione.
<i>Che sistema insegni ai tuoi allievi?</i>	Primo anno il liscione. Sto pensando alla quinta nobile, visto che la Federazione insiste.	Primo anno il liscione; poi quinta nobile e miglior minore. Gadget al minimo.
<i>Che cosa cambieresti dell'attuale convention card?</i>	Io sono un soldato; dico la mia, ma mi adeguo alle direttive. Il primo anno è il primo anno e gli altri due sono diversi. Il primo anno va protetto, per cui "sistema rigido".	Tante cose: per gli allievi gradirei bridge più rigido e uniforme. Ottimo il tetto di punti istituito.
<i>La cosa migliore di questi campionati?</i>	Si respira un atmosfera giovane, anche se molti non sono giovani.	Lo stare insieme. Fa tornare giovani le persone di 50 anni.
<i>E la cosa peggiore?</i>	Non vedo grandi pecche... Non trovo giusto che si possa giocare all'infinito. Continuerei a mantenere i tre anni... Sono contro il tetto dei 409 punti.	I falsi allievi. Le troppe convenzioni permesse.

Le domande di SLAM	Le risposte di	
	Steve Hammoui	Francesco Ferramosca
<i>Scuola bridge</i>	Le Club Sansiro Milano.	Quadri Livorno Livorno.
<i>Quanto allievi hai portato quest'anno a Salso?</i>	Sulla trentina (14 coppie e 7 squadre). Ho accompagnato anche una squadra del Bridge Club Milano.	45 (8 coppie e 10 squadre).
<i>Quanti allievi hai avuto quest'anno?</i>	Una cinquantina.	60/80
<i>Come fai a reclutare allievi?</i>	Il passaparola.	Ho messo anche locandine nei bar e nei supermercati. Ma il grosso viene dal passaparola, dal nome che ti fai sulla piazza.
<i>Come fai a conservare gli allievi?</i>	Grazie all'entusiasmo.	Serietà e piacevolezza di intrattenimento.
<i>Questa è stata un'annata più fortunata?</i>	Normale. 17 i nuovi adepti.	Abbastanza...
<i>Più fortunata o meno fortunata degli anni scorsi?</i>		Quasi 30 quelli del primo anno
<i>Come hai fatto a portare tanti allievi qui a Salso?</i>	Come cominci il corso, gli dici che fra otto mesi avranno la più bella esperienza della loro vita.	Sono riuscito a convincerne più del solito a venire a Salso. I giovani, specie se in gruppo, si muovono di più. Dico loro: "Vi porto a divertire e vi porto a imparare".
<i>È la prima volta o anche gli anni passati hai portato tanti allievi?</i>	<i>Nota del redattore: La scuola ha un anno di vita.</i>	10 squadre è il record, ma 6/7 le ho già portate.
<i>Risultati conseguiti in passato?</i>	Già lo scorso anno hanno vinto un oro a coppie; e due piazzamenti nelle squadre miste.	Gli ultimi campionati misti hanno conquistato un argento a coppie, per esempio.
<i>Il tuo pregio come istruttore</i>	L'entusiasmo.	Io i miei allievi li faccio star bene, non offro loro un bridge esasperato.
<i>Il tuo difetto come istruttore</i>	Li faccio dannare, perché insegno loro il bridge che gioco io.	
<i>Che sistema insegni ai tuoi allievi?</i>	Quinta nobile, tipo Sayc.	Primo anno il liscione; poi le picche quinte.
<i>Che cosa cambieresti dell'attuale convention card?</i>	Mi dispiace che non posso insegnare al primo anno certi trattamenti. Imporre limitazioni significa considerare l'allievo come un deficiente	Non capisco, per esempio, il cambio di colori forcing dopo interferenza.
<i>La cosa migliore di questi campionati?</i>	Come vengono trattati i giocatori.	Un'occasione di riunire gli allievi. A un grosso happening.
<i>E la cosa peggiore?</i>	I campionati sono troppo belli per trovarvi un difetto.	

SLAM: Grazie

Settore Insegnamento

Divisione Giovanile

Il nuovo Consiglio Federale nella sua seduta del 15 Maggio u.s. ha provveduto alla designazione delle Commissioni del Settore Insegnamento per il biennio 2005/2006; per quanto concerne la Divisione Giovanile ha riconfermato Coordinatore della Commissione Nazionale PAOLO CLAIR e Segretario GIOVANNI BERTOTTO.

Ha, inoltre, nominato, quali componenti della Commissione, i Sigg.: BERNARDO BIONDO, FRANCESCO MAZZADI, VERA TAGLIAFERRI E STEFANO UCCELLO.

Due "vecchie" conoscenze e quattro giovani new entry, tutti affermati giocatori e valenti tecnici; siamo certi che il loro entusiasmo e il loro amore per il bridge li porterà a consolidare, innovare e potenziare la Divisione Giovanile.

A questi nostri cari amici va l'augurio di Slam - e, certamente anche quello di tutti i giovani under 25 - di un proficuo e gratificante lavoro.



La Commissione Nazionale della Divisione Giovanile nel prendere atto che le date definite lo scorso anno per lo svolgimento del Raduno 2005 e dei vari Campionati Under 25 non sono più percorribili, alla luce di tutta una serie di subentrati impegni internazionali, ha, suo malgrado, deciso che, per quest'anno 2005 il Raduno Giovanile non venga effettuato e che tutti i Campionati del settore si svolgano in un'unica tornata, dal 6 all'11 Settembre p.v., nel Centro Tecnico di Coverciano (FI) data l'indisponibilità della sede "storica" del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore.

La Commissione nello scusarsi con tutti i giovani per il ritardo con cui comunica loro tale, difficile e complessa, decisione li invita ad organizzarsi, da subito, per partecipare numerosi, agguerriti ed entusiasti ai Campionati di categoria 2005.

Il nostro prossimo appuntamento sarà, quindi, il **TUTTOCAMPIONATI 2005** ove sono previsti: il Campionato Italiano a Coppie Miste, il Campionato Italiano Individuale, il Campionato Italiano a Coppie e il Campionato a Squadre Under 25.

CAMPIONATI ITALIANI UNDER 25 - 2005 -

2° Coppie Miste 3° Individuale 4° Coppie Libere 4° Squadre

COVERCIANO

6-11 Settembre 2005

Quota di partecipazione (comprensiva di iscrizione a tutti e 4 i Campionati)

Ragazzi CAS e Under 25: Doppia € 250

Le prenotazioni devono pervenire entro sabato 30 Luglio p.v.

Per informazioni: **Segreteria della Divisione Giovanile**

tel. 02.73.84.450 - fax 02.70.00.13.98 - e-mail scuola@federbridge.it



CAMPIONATI ITALIANI UNDER 25 - 2005 -

2° Coppie Miste

3° Individuale

4° Coppie Libere

4° Squadre

COVERCIANO

6-11 Settembre 2005



Come raggiungere il Centro Tecnico di Coverciano.

In auto: percorrendo la A1, sia in direzione nord che sud, uscire al casello di FIRENZE SUD, quindi seguire la cartellonistica stradale indicante il Centro Tecnico Federale (CTF) (circa 5 km. dall'uscita autostradale).

In treno: dalla stazione di Firenze S.Maria Novella il Centro Tecnico è raggiungibile in taxi (circa 20 minuti di percorrenza) o tramite l'autobus linea 10 (circa 30 minuti).

In aereo: scalo internazionale Amerigo Vespucci di Firenze sono operative molte compagnie aeree.



Quote di partecipazione:

Ragazzi CAS e Under 25: Doppia € 250*

Accompagnatori: Doppia € 300

* **Comprehensive di quota di iscrizione a tutti e 4 i Campionati.**

N.B. Costo retta giornaliera per periodi inferiori: Ragazzi € 50 Accompagnatori € 55

Supplemento giornaliero (per tutti) per camera singola € 20.

Le prenotazioni devono pervenire entro sabato 30 Luglio p.v.



Per informazioni Segreteria del Settore Insegnamento
tel. 02.73.84.450 - fax 02.70.00.13.98 - E-mail scuola@federbridge.it

IL FESTIVAL DI BIARRITZ



Ruggero Pulga

DÉFENSE DE GAGNER

Biarritz d'inverno. Il festival dei cadetti, ovvero dei giovani in età scolare. Una manifestazione di primaria importanza per la promozione del bridge, ma anche di significativo richiamo tecnico e sportivo. Ben diciassette formazioni di ragazze e ragazzi provenienti un po' da tutta la Francia, ma particolarmente dalle province, hanno riempito di vitalità, di attrazione, di futuro e di allegria le grandi sale del bianco casinò, che, in questa stagione, sorge quasi come un corpo estraneo dalle solitarie spiagge del golfo lambite dall'oceano. La manifestazione comprendeva naturalmente anche il torneo a squadre open, dove anche quest'anno si sono date battaglia alcune tra le più quotate compagini d'oltralpe e che vanta nel suo albo d'oro diverse partecipazioni del nostro team Lavazza. Già, perché dovete sapere che anche a Biarritz, come a Salsomaggiore e come nelle pubblicità della Tv, capita facilmente di incontrare meravigliose fanciulle che ti offrono il caffè e che lasciano a tutti i partecipanti bridgisti una piacevole e rassicurante sensazione di amicizia e quasi protezione.

Madame Chantal, impeccabile padrona di casa, non fa mistero della sua simpatia verso gli italiani. Ci ha accolti in-

sieme a Jean Pierre Dinspel, de la Société Générale, con mille effusioni, ma con un solo e fermo monito di rimprovero: «Bien venus a tous les italiéennes..., mais: défense de gagner ehh? Bien entendu!».

Di certo sarebbe stato difficile essere al tempo stesso perfetti ospiti e anche all'altezza della fama bridgistica, che ormai da un po' di tempo abbiamo comunque da difendere. Ci consolava il fatto che in almeno una delle due cose sicuramente avremmo avuto successo. A conti fatti devo ammettere che i nostri ragazzi tengono più all'onore che alla gratitudine. Perché non solo abbiamo vinto il torneo cadetti, come i francesi temevano, ma addirittura la nostra squadra junior, composta da solo quattro elementi, si è aggiudicata il prestigioso trofeo ed il sostanzioso premio del torneo open. Ma procediamo con ordine.

Il Festival dei Cadetti

Erano circa un centinaio le magliette rosse che coloravano il salone del casinò, indossate da tutti i ragazzi e dai loro tecnici accompagnatori. Gli istruttori non erano dei semplici insegnanti di scuola, ma tutti buoni giocatori di bridge, alcuni dei quali vecchie conoscenze anche per noi italiani. Esempio il fair play dimostrato al tavolo dai giovani francesi, tutti presi dal diverti-

mento e dalla condivisione dell'evento ludico, senza per questo sottrarre alcun interesse all'aspetto tecnico, ma sempre con quel pizzico di distacco che contraddistingue la curiosità per il gioco dall'agonismo. Mai una discussione o un rimprovero tra loro, anche di fronte alle più colossali delle "cappelle". I nostri invece, pur giocando con altrettanta correttezza e simpatia, si sono rivelati da subito molto più giocatori (e qualche volta anche troppo carichi di tensione emotiva, *n.d.r.*). Così la differenza oltre che nella tecnica anche nei risultati non ha tardato ad emergere...

La formula prevedeva un danese senza ripetizione dell'incontro, di modo che il torneo presto sarebbe diventato nei fatti una specie di patton segregato per zone di classifica. Si giocava a match points, su quattro mani, sei incontri al giorno. Dodici turni e quindi quarantotto mani in tutto nei due giorni. Insomma, un torneo breve, un po' come una festa, ma nello stesso tempo probante quanto basta dal punto di vista tecnico.

La nostra squadra era formata da due coppie: Montanari-Trimarchi e Di Franco-Mistretta, scelte, oltre che per motivi tecnici, anche per procurare loro una qualche occasione di allenamento. La prima infatti, che ancora non si può dire una coppia, ha trovato il battesimo proprio qui a Biarritz. Matteo, altro che cadetto, lo conosciamo tutti: è già un giocatore di bridge pieno. In un contesto come questo, anche per la sua fisicità oltre che per la sua esperienza, sembrava lo squalo Shark, dallo sguardo buono e simpatico, finito per caso nella vasca dei pesci rossi. Gian Carlo dal canto suo, a soli quindici anni, ha dimostrato di possedere già del talento, su cui è giusto investire. Per diventare un giocatore completo tuttavia dovrà fare ancora un po' di esperienza. I siciliani invece sono già entrambi ottime individualità, tuttavia, nonostante li accomuni la città di residenza, stentano a diventare la coppia forte che la loro levatura tecnica meriterebbe. Sono ancora ragazzi, seppure molto bravi, e hanno l'opportunità di formarsi il carattere proprio in circostanze come questa, impegnandosi a mettere se stessi, l'uno per l'altro con il proprio io bridgistico, al servizio della coppia e del risultato, che in tal caso non tarderebbe ad arri-



La formazione Under 25, trionfatrice nell'Open di Biarritz: con Ruggero Pulga e Giagio Rinaldi, Matteo Sbarigia, Fabio Lo Presti, Andrea Boldrini e Stelio Di Bello.

vare, appagando entrambi. Quanto al risultato del torneo, anche se Biarritz non è stata la prova del fuoco, vincere non è mai banale. Numerosi però gli errori, alcuni anche clamorosi, che vanno in buona parte imputati alla precipitazione e all'improvvisazione in fase dichiarativa. A questa età si può già disporre di talento, ma si pecca inevitabilmente in condotta di gara e in buon senso, rispetto ad un qualsiasi giocatore più maturo. Vorrei trasmettere questo messaggio in modo forte ai ragazzi, perché chi riesce a limitare questi difetti, comuni a tutte le formazioni degli schools, a gioco lungo avrà sempre la meglio.

Ma ora osservate Mistretta manovra col morto.

♠ F4	♠ R85	♠ A10932
♥ AF104	♥ R853	♥ -
♦ RD10	♦ 542	♦ F98763
♣ DF82	♣ 975	♣ 43
	N	E
	O	S
	♠ D76	♠ F8652
	♥ D9762	♥ AF1062
	♦ A	♦ R
	♣ AR106	♣ 875

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Di Franco	-	Mistretta
passo	3 ♥	fine	1 ♥

N-S in prima :attacco: R ♦

L'attacco è preso in mano dall'Asso. Segue cuori per il R ♥ del morto. Ora quadri tagliata, seguita da A e R di fiori e ancora fiori, scoprendo la quarta di fiori in Ovest. Il ritorno è F ♠ che arriva fino alla D di Eugenio. Ora il quarto giro di fiori su cui Ovest risponde, il morto taglia e ancora quadri tagliata in mano. La difesa ha ottenuto una sola presa fino ad ora, mentre il dichiarante ne ha già messe in piedi otto.

Siamo a quattro carte. Eugenio che è rimasto con ♥ D6 e due cartine di picche gioca picche verso il morto mentre Ovest risponde ancora restando a tre carte con i soli AF10 di atout. Sull'incasso dell'A ♠ del compagno, su cui vivo e morto rispondono, è costretto così a tagliare e a portare l'ultima presa alla Donna di cuori di Sud. Il tutto in meno di due minuti.

Vi dicevo dell'approssimazione e della precipitazione in fase dichiarativa. Ho scelto invece una mano, sempre di Di Franco e Mistretta, tutt'altro che banale, che tuttavia dimostra che anche da queste parti, come nell'antica Grecia, gli ospiti sono sacri alle divinità.

♠ A	♠ RD98632
♥ ARD104	♥ 7
♦ AD52	♦ -
♣ RF2	♣ D10985
	N
	O
	E
	S

OVEST	EST
Di Franco	Mistretta
1 ♣	1 ♠
2 ♥	3 ♣
6 SA	fine

Il sistema: Fiori forte da 17+, senza debole e quadri 15-17 bilanciati oppure naturale. I nobili sono quinti con un'apertura vera.

La dichiarazione: sull'apertura un fiori la risposta un picche è naturale e promette almeno sette punti. Il resto fino a 3 ♣ è naturale. Forse un po' discutibile la frettolosa conclusione, che comunque è statisticamente abbastanza corretta. Certo, le carte di Est avrebbero potuto essere ♠ RDFxxx ♥ x ♦ Fx ♣ Dxxx con il rischio di non raggiungere mai il morto (benedetto sia il 10 ♣!) così come ♠ RDFxx ♥ Fx ♦ x ♣ ADxxx questa volta con il rischio di avere il grande sul tavolo. Ma è anche vero che Massimiliano, che forse aveva a disposizione una prima dichiarazione facile a 3 ♦, avrebbe avuto in seguito il suo da fare ad appurare la relative lunghezze e consistenze dei colori neri nelle mani del compagno. Senza contare che a volte le sofisticazioni procurano più incidenti che vantaggi. Nella fattispecie le picche erano belle divise e le fiori invece erano 4-1. Quando scende il morto dopo tutto 6 SA è contratto molto migliore di 6 ♠: si fa sempre con le picche divise anche se le fiori sono 4-1 e, anche se le picche sono 4-1, ha ancora buone chances con l'Asso di fiori secondo. Se anche questo non accade esiste ancora un luncicino di speranza. Max se non ha avuto uno shining è stato davvero lungimirante.

Molto difficile d'altronde raggiungere il miglior contratto di 6 ♣. La quinta minore in ogni sequenza naturale tende a soccombere di fronte alla settima nobile. Forse con qualche sofisticato sistema a relays si può riuscire anche a descrivere la 7510 e la presenza dei R e delle D. Ma si tratta di esercizi quasi del tutto accademici.

È interessante invece notare come sia più ardua la dichiarazione con i sistemi naturali. Se si apre un cuori e scatta la Gazzilli difficilmente il rispondente ha facoltà di descrivere la sua mano, quando invece è l'apertore a possedere le carte chiave decisive nei colori corti tali da permettere lo slam. Ad esempio trovando all'apertore ♠ x ♥ ARD10x ♦ A Dfx ♣ Axx anche un semplice tentativo del rispondente potrebbe rivelarsi ri-

schioso.

Con l'apertura 2 ♣ invece la dichiarazione dopo 2 ♠ e 2 SA è fluida fino a 3 ♣, ma permane l'ambiguità della forza del rispondente che potrebbe essere inferiore a quanto è nella realtà. Sul 3 SA dell'apertore la riapertura più probabile è una cue bid a 4 ♦ nel vuoto, che impone le picche come atout, per poi eventualmente ridichiarare 6 ♣ su 4 ♥ dell'apertore riproponendogli la scelta. Ma il tutto è molto discutibile e macchinoso. Quand'anche fosse comprensibile una simile dichiarazione mostrerebbe una 6-5 mentre le picche non solo sono settime, ma anche sono molto più belle delle fiori.

E adesso un insolito morto rovesciato di G. Carlo Trimarchi:

♠ 74	♠ AD3	♠ R109
♥ R3	♥ 874	♥ D95
♦ DF105	♦ 9742	♦ A863
♣ RF964	♣ AD2	♣ 1043
	N	E
	O	S
	♠ F8652	♠ F8652
	♥ AF1062	♥ AF1062
	♦ R	♦ R
	♣ 875	♣ 875

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Montanari	passo	Trimarchi
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	2 ♥
fine	2 ♠	passo	4 ♠

N-S in prima - attacco: D ♦

Due parole sulla dichiarazione sono necessarie. Immagino che il 2 ♠ di Matteo fosse da interpretare come un riparto e non come un appoggio, tenuto conto che i nostri non giocavano risposte a salto con significato di bicolore nobili deboli e che invece giocavano il cambio di colore a 2 ♥ passabile. Probabilmente Trimarchi non stava giocando lo stesso sviluppo che mi ha spiegato Matteo. In ogni caso non credo che la dichiarazione di Sud, se può venire dalla bicolore debole, possa reggere 2 SA o 3 ♦. Pertanto la conclusione a 4 ♠ oltre che incoerente è anche altamente rischiosa in quanto il morto sarebbe potuto scendere con due cartine di atout. Ma veniamo al gioco. L'attacco è preso dall'Asso di Est che torna nel colore per il taglio di Sud. Segue picche alla donna presa dal R di Est che ripete quadri, ancora tagliata dal giocante. Ora fiori alla Donna che tiene e cuori per il fante catturato dal R di Ovest che gioca il quarto giro di quadri. Gian Carlo taglia ancora in mano rimanendo col Fante di picche

IL FESTIVAL DI BIARRITZ

asciutto. Allora F ♠ seguito da fiori per l'Asso del morto, dall'Asso di picche che elimina l'ultima atout di Est e finalmente cuori al 10 della mano, con Ovest che risponde e Sud che reclama le restanti prese. Una buona giocata che però avrebbe trovato più filo da torcere se un Ovest molto presente avesse lasciato il primo giro di cuori. Una difesa giusta, ma piuttosto difficile perché, essendo poco istintiva, richiede un'analisi anticipata, veloce e molto accurata.

Il torneo open

La formazione scelta anche in questo caso era dettata oltre che dalle motivazioni tecniche, anche dalla necessità che hanno queste due coppie di lavorare insieme. Di Bello-Lo Presti in particolare esordivano come coppia praticamente a Biarritz. Ho avuto modo di sbirciare in aereo tra le pagine del sistema che hanno concordato per queste rare occasioni di partnership finalizzate all'europeo. Ho capito che i nostri giocatori forti con risposte in transfers. Il tutto condito dal senza debolissimo e dalle aperture quinte a colore maggiore effettuate a partire da otto punti onori, cioè con la forza dell'intervento. Un momento... queste cose le giocano solo in prima e seconda posizione e solo se non vulnerabili. Nelle altre situazioni, cioè quasi sempre, giocano invece una quinta nobile, sul modello di Lauria-Versace, ma con un'abbondanza di relais vari e di convenzioni che cambiano ad ogni situazione di interferenza.

Per due che non giocano mai è l'ideale. C'è da dire che anche con un sistema solo non sarebbero ugualmente d'accordo più di tanto. Di norma con due sistemi il vantaggio teorico della costruzione ingegnosa si paga con la mancanza di esperienza e di definizione delle varie situazioni non stabilite, che sicuramente capitano nell'arco di un campionato. Ma se anche Giagio Rinaldi, che è tra gli ultimi esemplari di una razza protetta, quella dei naturalisti milanesi d.o.c., è moderatamente ottimista per quanto riguarda il loro rendimento, forse possiamo stare davvero tranquilli. Del resto, se il divertimento di un sistema nuovo e tutto loro è portatore di nuovi stimoli, anche il rendimento della coppia sicuramente ne trarrà beneficio. Ma veniamo al torneo. La formula prevedeva un patton di qualificazione con otto incontri di sei mani ciascuno e poi semifinali e finale tra le prime quattro della classifica. Nel patton facciamo quasi una passeggiata di salute. Ecco una mano giocata dal campione francese J.P. Mayer: in Sud, contro Boldrini-Sbarigia:

♠ 942	♠ ADF	♠ R73
♥ 9852	♥ 76	♥ ARD10
♦ 64	♦ DF95	♦ R102
♣ 9874	♣ DF65	♣ 1032
	N O S E S	
	♠ 10865	
	♥ F43	
	♦ A873	
	♣ AR	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	1 SA	contro
surcontro	passo	2 ♣	3 SA
fine			

N-S in zona - attacco: 9 ♣

Sembra quasi per Sud un problema a doppio morto, giacché la dichiarazione suggerisce la ripartizione delle cuori 4-4 e la collocazione di tutti gli onori mancanti nella mano di Est.

Trovando il 10 ♦ piazzato in modo favorevole Sud avrebbe avuto la possibilità di mantenere il suo impegno. Così non era nella realtà, anzi rientrando a picche per provare le quadri il dichiarante sarebbe caduto di due prese. E neppure un gioco di messa in mano a cuori avrebbe potuto salvare Sud dalla caduta, perché sulla sfilata delle cuori il morto è costretto ad accorciare il colore di quadri, procurando così una situazione di blocco sul ritorno di Est nel colore.

Mayer probabilmente aveva capito tutto e, a modo suo, giocò la chance migliore della mano: Asso e Donna di picche! Ma Matteo Sbarigia non batté ciglio. Flemmatico provò ad incassare le quattro prese di cuori come se tutto ciò fosse la cosa più normale del mondo. Ho notato in Andrea e Matteo un atteggiamento molto positivo, oltre che una buona condizione tecnica, che lasciano ben sperare per le prestazioni future della coppia.

In finale i nostri dovettero vedersela con una squadra francese di tutto rispetto: la formazione "Jeunesse" campione uscente della passata edizione del torneo, che per ironia della sorte subiva lo smacco di incontrare questa volta in finale degli autentici "jeunes hommes". L'incontro veramente equilibrato si concluse con la vittoria dei nostri ragazzi per un solo match point. Dopo un primo tempo che vide i nostri prevalere di oltre 20 match points, i francesi, anche in virtù delle smazzate un po' goulash che capitarono, si resero protagonisti di una rimonta che rimise in discussione la gara. Ecco alcune delle smazzate che decisero l'esito della finale, con i nostri Di Bello-Lo Presti seduti in N-S:

♠ 753	♠ R1096	♠ -
♥ D105	♥ R863	♥ AF42
♦ 932	♦ 106	♦ ARD875
♣ DF84	♣ 1032	♣ 975
	N O S E S	
	♠ ADF842	
	♥ 97	
	♦ F4	
	♣ AR6	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♠	contro	3 ♠
passo	passo	4 ♦	passo
5 ♦	passo	passo	contro
passo	passo	surcontro	fine

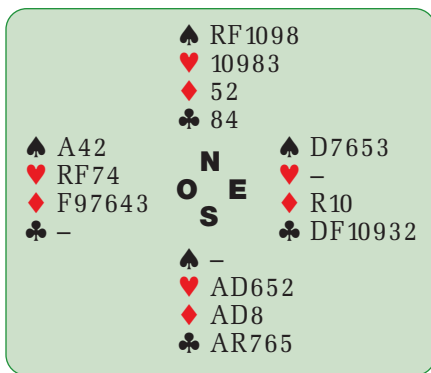


I Cadetti Azzurri Giancarlo Trimarchi, Matteo Montanari ed Eugenio Mistretta. Nella foto manca Massimiliano Di Franco.

Tutti in zona: attacco: A ♣

“Di sicuro surlevées non me ne fanno...” è probabilmente quanto ha pensato Stelio prima di contrare. I francesi però avevano meno da perdere dei nostri e pertanto non esitarono a giocarsi anche su questa mano il maggior numero di match points che fosse possibile. Per caso il R♥ si trovava dalla parte giusta per loro, che così furono in grado di scrivere in quadrupla cifra “Sono millecinquanta...”, commentò Fabio con un sorriso amaro rivolto al francese che cercava di leggere dietro il cartellino del 5♦, “lo so perché sono abituato a pagarli!”.

Ma la mano veramente decisiva fu la seguente. Questo il diagramma e la dichiarazione:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	3 ♥	4 ♣	4 ♦
contro	4 ♥	4 ♠	5 ♥
contro	fine		

N-S in zona :attacco: A ♠

Di certo Fabio stava pensando che gli stessero preparando una festa quando vide il 4♠ di Est, ma non tutte le ciambelle riescono col buco... né per noi, né per i francesi!

Ho particolarmente apprezzato l'aria distratta di Fabio dopo il 5♥ del compacosì come lo sguardo imperturbabile di Stelio all'apparire delle picche del morto.

Si stava profilando una di quelle mani capaci di mettere a dura prova la tenuta nervosa di una coppia. Ma i nostri anche in questo caso hanno dimostrato di essere già giocatori maturi, di quelli che sanno incassare senza traumi anche gli zeri più atroci (che a tutti inevitabilmente capitano), per poi giocare senza condizionamenti la mano successiva. Intanto però bisognava divertirsi a giocare questa.

Stelio tagliò l'attacco e dopo averci pensato un po' su, ne aveva ben donde, presentò la D di cuori, presa dal Re di Ovest. Il suo ritorno fu atout (!) per il 10 del morto che fece presa, cui Stelio fece

seguire una “piccola” picche ignorata da Est su cui il dichiarante scartò una fiori. Il successivo 10♠ fu coperto dalla donna e tagliato di mano. Ora Stelio era rimasto con il solo A♥ nella mano a fronte delle due atouts del morto e del F♥ secondo di Ovest. La prosecuzione fu Asso di fiori, su cui Ovest scartò, seguito dal R di fiori, che Ovest tagliò (!) per giocare quadri. Ora la mano era veramente finita. Stelio incassò l'Asso di cuori su cui cadde il Fante e presentò il morto vincente con l'ultima atout e RF di picche.

Dalle stalle alle stelle o, se preferite, tutto è bene... Ma certo è che questa mano ha spostato ben più del match point di differenza con cui abbiamo vinto l'incontro.

Alla fine di tutto bisogna proprio riconoscere che i ragazzi sono stati grandi, anche nella generosità. I vincitori dell'open infatti hanno poi offerto la cena a tutti, Pulga e Rinaldi compresi, per condividere a pieno questo loro straor-

dinario risultato. Dal canto nostro il premio l'avevamo già avuto in partenza: trascorrere qualche giorno nell'accogliente cittadina francese, godendo di una squisita ospitalità e della compagnia e dell'amicizia di questi straordinari ragazzi ci aveva ampiamente appagato. Le congratulazioni più sincere vanno infine ai francesi ed alla Société Générale per l'organizzazione di una manifestazione come il Festival Cadetti. Sono tutti ragazzi, ed erano più di cento, in parte ancora pre-adolescenti, che il bridge nella vita se lo ritroveranno, anche se per nessuno di loro forse sarà mai la strada maestra. Se disponessimo anche noi di una qualche forma di sponsorizzazione sarebbe interessante mandare a Biarritz, ad esempio, le prime sei squadre del campionato studentesco, o qualcosa del genere. In tal modo gli sforzi che facciamo per il bridge a scuola ed il settore giovanile troverebbero un punto di verifica e di convergenza. Alla prossima.



Torneo Bas - PASQUA 2005 - CLASSIFICA Unica - Sezione Licita (41 Cp)

1. 08.3	Sirito Riccardo	Martin Andrea	Ls O.Grassi (Savona)
2. 06.8	Cirigliano Fabio	Naso Giuseppe	Iti Majorana (Grugliasco/TO)
3. 06.5	Luzzi Valerio	Pellegrini Matteo	Ls Keplero (Roma)
4. 06.3	Marocchino Fabrizio	Masella Valerio	Ls Keplero (Roma)
5. 06.3	Vernazza Daniele	Revello Simone	Ls O. Grassi (Savona)
6. 06.3	Turin Erika	Lanni Pasquale	Iti Majorana (Grugliasco/TO)
7. 06.2	Schiavulli Anna	Bernardi Edoardo	Ls O. Grassi (Savona)
8. 06.1	Giannetti Vincenzo	Finelli Angelo	Ls Amaldi (S.M.Capua Vetere/CE)
9. 06.0	Di Trapani Simone	Di Napoli Andrea	Ls Levi (Roma)
10. 05.9	Arenaccio Pasquale	Iorio Luca	Sms Ungaretti (Succivo/CE)
11. 05.8	Mercorio Pierluigi	Mercorio Claudio	Ls Amaldi (S.M.Capua Vetere/CE)
12. 05.8	Riccio Massimiliano	Sbarigia Niccolò	Ls Levi (Roma)
13. 05.7	De Luca Emanuele	Mastrostefano Andrea	Ls Levi (Roma)
14. 05.6	Marracini Marco	Baldo Joel Osea	Cbs/Sms L.da Vinci (Grosseto)

Torneo Bas - PASQUA 2005 - CLASSIFICA Unica - Sezione Gioco Completo (283 Cp)

1. 07.7	Cattellan Giacomo	Antonicchio Matteo	Sms R.Onor (Sandonàpiave/VE)
2. 07.6	Gentile Pietro	De Laurentis Vito	Itc A.Moro (Monopoli/BA)
3. 07.5	Serio Enrico	Guastella Pietro	Ic/Sms Boccadifalco/T.Lamp. (PA)
4. 07.5	De Paola Giuseppe	Vasaturo Francesco	Ipsct Nobile (Nola/Na)
5. 07.3	Angelozzi Jessica	Coccione Mirko	Itc Aterno (PE)
6. 07.2	Marino Giulio	Dragone Stefano	Itc Aterno (PE)
7. 07.1	Capone Ersilio	Aurino Francesco	Ls Cuoco (napoli)
8. 07.0	Parisi Gaspare	Lo Conti Davide	Lc/Sms Boccadifalco/T.Lamp. (PA)
9. 07.0	Ciccione Salvatore	Fiorito Simone	Ls Coperico (Napoli)
10. 06.9	Di Giovanni Federica	Frascadore Fabiana	Ist.Mag. Virgilio (Pozzuoli/NA)
11. 06.9	Liuzzi Marco	Magnelli Daniele	Ls Scorza (CS)
12. 06.8	Seraschi Giorgio	Cianotti Silvia	Lc Turriziani (Frosinone)
13. 06.8	Vona Andrea	Pastorino Vincvenzo	Lc Turriziani (Frosinone)
14. 06.8	Stefanucci Michele	Valigi Nicola	Ls Marconi (Foligno/PG)
15. 06.7	Orlando Francesco	Morabito Pasquale	Ls Rummo (Benevento)
16. 06.7	Maffi Marco	Torti Andrea	Lc-Cbs/Sms L.da Vinci (Concorezzo/MI)

Torneo Università Popolari - PASQUA 2005 - CLASSIFICA Unica (34 Cp)

1. 07.1	Mattioli Francesco	Berluzzi Anna Maria	Uni3 - Orvieto (TR)
2. 06.7	Marcuccilli Gius.na	Cerasa Guerrino	Uni3 - Basiglio (MI)
3. 06.3	Buoncompagni Letizia	Pucci Walter	Uni3 - Ancona
4. 06.1	Mingo Roberto	Peroni Maurizio	Uni3 - Ancona
5. 05.9	Cifarelli Ennio	Gandini Francesco	Uni3 - Ivrea (TO)
6. 05.8	Varani Marcello	Ciucci Franca	Uni3 - Terni
7. 05.8	Guarnieri Giuseppe	Bazzani Marisa	Uni3 - Ancona
8. 05.7	Cicoletti Enrico	Anzaldi Clementina	Uni3 - Terni